

ASPETTATIVA



Grazie mille, fratello, e sono felice di essere qui. Che il Signore vi benedica. Potete sedervi ora e noi . . .

² Sicuramente ho un grande privilegio stamattina di stare sul pulpito a Tucson per la prima volta in vita mia. Stavo pensando, mentre venivo qui stamattina, a quante città in tutto il mondo che il Signore mi ha dato il privilegio di visitare, e di parlare con le congregazioni, e che stamattina è la prima volta qui in America che sono in questa bella città.

³ Da quando siamo qui abbiamo imparato ad amare la sua gente e—e la vostra atmosfera, il vostro bel tempo, le belle montagne, i deserti. C'è qualcosa in questo, che mi farebbe desiderare fortemente di restare qui. È così tranquillo. Eravamo nel deserto ieri a guardare in giro, e sembra proprio che quando si è là fuori Dio parli.

⁴ Non c'è niente di frettoloso, non vanno da nessuna parte, non sono agitati per niente, quindi sono davvero tranquilli e rilassati. E questo sembra essere molto simile alla loro gente che incontro qui: rilassati. Niente fretta, noi non abbiamo fretta di fare qualcosa, e questo è un buon posto per un ministro nervoso, così può calmarsi. Niente fretta. La vita ha tali “trambusti” come li chiamiamo noi, “di correre di qua e di là”, e dobbiamo fare *questo* in pochi minuti, e *questo*, e proprio quel tanto di tempo. Sembra che quando si viene qui: “Beh, che fretta c'è?” E questo mi piace.

⁵ E ora, si può imparare un'altra cosa nel deserto che penso ci gioverebbe nel guardare: tutti quegli aghi di cactus. Quando io . . . Si vedono quegli aghi, e non credo che ci sia una macchina in grado di affilarne uno così affilato. Mio figlio potrebbe dire “amen” a questo, perché abbiamo dovuto toglierli tutto il giorno ieri. E ora, se quel piccolo cactus fosse—fosse nel mio paese, si aprirebbe e sarebbe una bella foglia morbida, perché quello che è, è una foglia arrotolata. E la natura l'ha appuntita in quel modo. È così che si protegge. Potrebbe farci bene pensarci giusto un attimo.

⁶ Ora, mettete l'acqua su questo deserto e lasciatela qui per diversi anni, quel cactus spunterebbe con sopra le foglie, sarebbe morbido. Ed è così che le chiese diventano a volte quando corriamo senz'acqua spirituale. Ci arrotoliamo molto stretti e pungendoci a vicenda. Ma metteteci sopra l'acqua, si ammorbida, ed è flessibile, e penso che sia per questo che abbiamo chiese, è dove possiamo avere acqua spirituale che ci mantiene dolci e morbidi in modo che Dio possa usarci; e flessibili e non pungendoci a vicenda, ma solo appoggiandoci

delicatamente e dolcemente sulla spalla dell'altro, e ognuno di noi portando i fardelli dell'altro e così adempiere la legge di Cristo.

⁷ Ho incontrato il vostro caro pastore, ed è stata la prima volta nella mia vita che l'ho incontrato, e un così grande caro uomo. Sono grato che abbia questa meravigliosa chiesa qui e questa congregazione. E poi il mio buon amico, uno dei vostri membri qui il Fratello Norman, la Sorella Norman che sono. . . erano ospiti da voi, ma ora hanno preso la residenza, credo, per rimanere. Non li biasimo. E lui mi ha detto: "Costruendo questa chiesa", ha detto, "quando ho piantato nell'ultimo gradino, il chiodo lì dentro", ha detto, "ho detto: 'Oh Dio, fa' che il mio amico, il Fratello Branham, calpesti un giorno su questo gradino per parlare alla congregazione". E qualche momento fa lui stava lì dietro che piangeva per questo, per come Dio aveva risposto alla sua preghiera.

⁸ E io—io sono così felice per il privilegio di essere qui. Io ho. . . Siete persone. . . che ho conosciuto, l'unica cosa che so per chiamarlo è Fratello Tony, non riesco a dire quel nome italiano. E così l'ho conosciuto, ed è un brav'uomo. E un altro uomo, credo che lo chiamino Otto—Otto, Otto—Otto, qualcosa del genere. Non sono molto bravo con questi, a pronunciare i nomi. Um-hum.

⁹ E ieri stavamo avendo la conferenza internazionale. C'era un tedesco là, e un italiano, e altro ancora, e—e io ero là come irlandese. Così ho detto: "Questa è una conferenza internazionale". Molti dei ragazzi, alcuni di loro erano stati oltreoceano e a combattere con le nazioni, e così via, con le diverse nazioni. Ma se tutti loro potessero sentirsi come ci siamo sentiti noi ieri stando nel deserto, non ci sarebbe più guerra; saremmo fratelli. Cristo è la Risposta.

¹⁰ Guardare questa bella valle e le montagne circostanti, elevate, mi piace. Ero seduto lassù in alto, guardando giù sulla. . . questa città e ho pensato: "Quanti cercatori d'oro nei giorni passati sono passati su questo suolo e sono morti proprio qui nel deserto, alla ricerca di una miniera d'oro?" E quei giorni sono praticamente passati, ma ringraziamo Dio di aver trovato la Miniera d'oro. Non la scavate dalle vostre colline qui; la estraete dai cieli. E ora, oggi non cerchiamo più l'oro, ma "supponiamo" che Dio mantenga ogni promessa che abbia mai fatto, e riversi su di noi le Sue abbondanti benedizioni.

¹¹ Ed Egli rimane Dio, e il Suo cuore è tanto ansioso di darci ciò che chiediamo, quanto lo siamo noi di chiedere, e anche di più: perché "Egli ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figliolo; chi crede in Lui non perisca, ma abbia Vita Eterna". E se Egli ci ha amato mentre eravamo peccatori, estraniati da Lui, la confederazione di Dio, quanto più

è desideroso stamattina di darci infinitamente al di sopra di tutto quello che potremmo fare o pensare.

¹² E siamo venuti in città per far visita. Partiamo domani ora per la California, su nella parte settentrionale, e in diverse parti del mondo. Ma è certamente un grande privilegio per me stare qui stamattina in questa bella chiesa, Assemblee di Dio. Loro sono stati alcuni dei miei grandi sponsor, in tutto il mondo. A questa organizzazione appartengono brave persone, bravi ministri, bravi laici. Penso che tutto il popolo di Dio sia bravo; ovunque li troviate, è brava gente.

¹³ Ed essendo un missionario e viaggiando molto, circa sette volte intorno al mondo, trovo che lo Spirito Santo . . . Si va, come, in Thailandia, Giappone, Sudafrica, in fondo negli ottentotti, e là in quei posti, quegli uomini e donne vengono in chiesa senza neanche un po' di vestito addosso, perché non conoscono niente di diverso. Decine di migliaia di loro giacciono insieme. Se—se si sapesse parlare la loro lingua, dire: “Qual è la mano destra, e la sinistra?” non saprebbero di cosa si sta parlando. Tutto quello che sanno è uccidere quello che possono mangiare; se non possono . . . in tutti i modi in cui si può avere qualcosa da mangiare; è per sopravvivere, proprio come farebbe un animale.

¹⁴ Ma c'è una cosa che li identifica a noi. State in una congregazione come questa e lasciate che lo Spirito Santo scenda su di loro, fanno la stessa cosa che fate voi quando ricevete lo Spirito Santo, agiscono allo stesso modo. Questo dimostra che Dio non ha riguardo alla persona o alla nazione. Come dice Atti 4, che Pietro disse di aver compreso che Dio non aveva riguardo a nessuna nazione, ma a tutti quelli che Lo temono. E così abbiamo qualcosa in comune: è Gesù Cristo.

¹⁵ Ho chiamato mia moglie poco fa ed è intorno allo zero lassù; e anche le scuole sono chiuse per la neve, tutto innevato, e le strade sono così scivolose. Se qualcuno è dell'est, faresti meglio a essere contento di essere qui fuori nell'ovest ora, perché fa molto freddo. Quindi potremmo non avere cose in comune con la mia terra e questa terra, ma ne abbiamo con il mio Dio e il vostro Dio, perché è lo stesso Dio.

¹⁶ Stamattina sono venuto qui per presentare il ministero che il Signore Gesù mi ha permesso di portare in giro per il mondo. E ho pensato, che stamattina alla scuola domenicale, avrebbe dato alle persone una—un'opportunità che potrei spiegar loro, dato che siamo qui solo per una sera, che come, possano ricevere Cristo per la guarigione del loro corpo. E le piccole cose strane, la prima volta che sono qui, qualcosa potrebbe sembrarvi un po' strano. “Perché l'hanno fatto in questo modo? Perché non l'hanno fatto in quest'altro modo?” Potrei spiegarlo.

¹⁷ Ora, di solito quando veniamo in una città in cui avremo una grande riunione, beh, noi—noi chiediamo la collaborazione

e l'affiliazione di tutte le chiese di riunirsi, in modo che Cristo non sia diviso tra noi; Egli è lo stesso Cristo tra tutti noi. E cerchiamo di portare insieme tutte le denominazioni, metodista, battista, pentecostale, chiesa di Dio, la santità, e tutte. E allora siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, con le aspettative che Dio riverserà il Suo Spirito su di noi e farà l'“infinitamente”. Ora, e poi quando lo facciamo . . .

¹⁸ Ho sempre fatto questa affermazione: Io . . . Tutti sanno che ero un missionario battista, e che sono un missionario battista che ha ricevuto lo Spirito Santo. Così dunque con questo, io non credo che Pentecoste sia un'organizzazione. Credo che Pentecoste sia un'esperienza che chiunque vuole potrebbe venire e ricevere. Non possiamo mettere un recinto intorno a essa, perché non lo è, si propaga oltre i nostri recinti, vedete.

¹⁹ Quindi credo che una persona sia salvata (se è metodista, battista, cattolica, o qualunque cosa possa essere) se confida solennemente in Gesù Cristo per la Sua grazia. Ma se è cattolica e crede che la chiesa la salvi, allora è perduta. Se è pentecostale e crede che la chiesa la salvi, allora è perduta. Ma non importa cosa sia, in quale chiesa vada, se dipende solennemente dal Sangue e dai meriti di Gesù Cristo, è salvata, non mi interessa in quale chiesa si trovi. Perché è per fede che siamo salvati, questo per grazia.

²⁰ Una volta radunavo il bestiame, lo guidavo su nei raduni in Colorado e sulla—la valle del fiume Troublesome, la Società Hereford fa pascolare in quella valle. Suppongo che siccome qui avete le stesse leggi, e per ottenere un—un marchio, vi registrate alla Camera di Commercio e così via. E se potete coltivare una tonnellata di fieno nella vostra fattoria, beh, allora potete mandarci il vostro bestiame, una mucca per tonnellata di fieno che il ranch produrrà, per i diritti di pascolo nella foresta.

²¹ Hanno un grande steccato di spostamento dove risaliamo il fiume Troublesome, il West Fork, l'Est Fork, del fiume Troublesome. E molte volte mi sono seduto là di mattina al raduno di primavera, mandando su il bestiame, mettevo la gamba sul corno della sella, e osservando il ranger che stava là, a sorvegliare quelle mucche che passavano. Un giorno che ero seduto là, pensai: “Così sarà in Cielo quando arriveremo al grande cancello”.

²² E notai che passavano da lì, c'erano circa quindici o sedici diversi marchi di bestiame che vi entrano. Alcuni di questi sono il Diamond Bar, che è il signor Grimes su nel ranch; il signor Jeverez, il Turkey Track; e—e diversi marchi. Il ranger non prestava molta attenzione al marchio. Non ci faceva caso; ma stava attento alla targhetta del sangue sull'orecchio, perché non si può mettere una mucca su quel pascolo a meno che non sia

una purosangue Hereford. Ed è così che vogliono far capire, che sono purosangue, hanno dovuto fare un esame del sangue.

²³ Pensai: “Sarà esattamente così nel Giorno del Giudizio. Egli non presterà attenzione a quale marchio portiamo, se io sono battista o pentecostale o presbiteriano, ma starà attento al Sangue, la targhetta del Sangue. ‘Quando Io vedrò il Sangue, passerò oltre a te’”. Entriamo per quello che siamo; non per chi siamo.

²⁴ Ora, quando scendiamo al servizio di stasera, intorno a che ora inizia il servizio, reverendo...?...Sette e quarantacinque, allora circa alle sei e trenta, suppongo, tra le sei e le sei e mezza farò scendere alcuni di loro per distribuire i biglietti di preghiera alla gente, un po’ prima che il servizio, in modo che non interferiscano con il servizio mentre sono in riunione. E lasciare che i malati salgano qui davanti così posso stare vicino a loro. E poi ci sarà un biglietto di preghiera; il ragazzo scenderà e porterà un certo numero di biglietti, e li mescolerà tutti qui davanti a voi, e poi darà a ciascuno un biglietto di preghiera (Vedete?) che volete. Ognuno che vuole un biglietto di preghiera, potete averlo.

²⁵ Quindi, il motivo per cui lo facciamo in questo modo... Una volta spedivamo in una riunione così...A ogni pastore che collaborava, gli mandavamo un centinaio di biglietti per la sua congregazione. Beh, il primo faceva entrare il suo gruppo, questo sistemava la faccenda. Gli altri non entravano, perché, forse essendo là solo per tre sere, non riuscivo a far passare così tante persone attraverso la fila. Allora abbiamo scoperto che così non funzionava.

²⁶ Così poi, prendevo qualche...un ministro che mi accompagnasse a distribuire i biglietti di preghiera, ed era... apparteneva a un’organizzazione; e quando non si mostrava un po’ a favore per la sua stessa organizzazione, beh, allora la situazione diventata un po’ difficile.

²⁷ Così poi, di solito chiamo dieci o quindici persone sul palco per cominciare. Beh, se non avevano un biglietto di preghiera da numero uno fino a quindici, beh, lo gettavano proprio a terra. Non lo volevano, perché non sarebbero stati chiamati. Così abbiamo scoperto che così non funzionava.

Poi prendevo un bambino, come uno di quei ragazzini, e dicevo: “Vieni quassù, figliolo, o una bambina, tipo, seduti in braccio alla madre”.

Dicevo: “Sai contare?”

“Sissignore”.

“Allora comincia a contare”.

Beh, lui cominciava: “tre, quattro, cinque, sei”, fino a dove si fermava; io cominciavo proprio da quel punto.

28 Beh, che ci crediate o no, siamo ancora esseri umani; la madre sapeva dove dire a Junior di fermarsi per il suo biglietto. Così abbiamo scoperto che così non funzionava.

29 Così poi, allora abbiamo colto un uomo nella fila di preghiera, o su una volta, che vendeva i biglietti di preghiera per far sì che le persone fossero le prime sul palco. Quindi così non funzionava.

30 Così una notte il Signore mi ha rivelato di far scendere l'uomo a distribuire i biglietti di preghiera, e a stare davanti all'uditorio e a mischiarli tutti. Allora questo poteva prendere il numero uno, questo il trentacinque, e quello il sessantadue, e quello dopo a quello. Sarebbero stati tutti mischiati. E quindi questo dimostrava che l'uomo che stava distribuendo il biglietto di preghiera non era quello che li aveva messi qui, perché non lo sapeva. Erano tutti mischiati.

31 Poi, però, quando scendevo alla riunione, beh, qualche volta iniziavo dal numero uno, a volte dal venticinque e cinquanta. A volte prenderò quanti erano seduti su questo sedile (per me stesso, mentre parlo), poi lo moltiplico per questo da questo lato, e, oh, proprio in qualsiasi modo. Così lo si lascia sovrano a tutta la congregazione. E comunque, ci sono circa cinquanta guariti nell'uditorio rispetto uno che viene guarito sul palco.

32 Il messaggio non è per cercare di guarire qualcuno, perché la guarigione è qualcosa che è già stata acquistata. La salvezza è stata acquistata. Non si è stati salvati la settimana scorsa, o l'anno scorso, o cinque anni fa; si è stati salvati quando Gesù morì per voi al Calvario. Quella fu la vostra salvezza; e ora, l'avete solo accettata due settimane fa, o due anni fa, quello che era. Ed è così che è stato, guariti: Noi. . . "Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, con i Suoi lividori siamo stati", tempo passato, "guariti". Quindi è solo per far sì che la gente veda, capisca, che la Presenza di Cristo è vicina. Ecco cosa porta i risultati di migliaia di persone che vengono guarite.

Ora, prima di accostarci alla Parola, accostiamoci all'Autore, per prima cosa, con una piccola parola di preghiera mentre chiniamo il capo.

33 Nostro benevolo Padre Celeste, ci stiamo accostando alla Tua santità stamattina, nel Nome onni-sufficiente di Gesù Cristo, Tuo Figlio, perché ci è stato insegnato da Lui nella Parola che se chiediamo al Padre qualsiasi cosa nel Suo Nome sarà concessa. Non abbiamo un altro nome che ci possa assicurare che Egli ci ascolti, solo con quel Nome onni-sufficiente del Signore Gesù.

34 Ti ringraziamo, prima di tutto, Padre, per quello che hai già fatto per noi, le tante benedizioni, la molteplice grazia che ci hai donato. E poi Ti ringraziamo per la grazia che abbiamo stamattina di stare in questa nuova chiesa, che è un memoriale costruito qui in città, eretto qui per la gloria di Dio, perché

peccatori ostinati possano entrare ed essere salvati; che i malati, per i quali i dottori, medici della terra non sono all'altezza, va oltre la loro comprensione, che possano ancora venire alle potenze superiori, l'Onnipotente, ed essere guariti. Oh, come Ti amiamo sempre, Padre. Come Ti ringraziamo per questi.

³⁵ E noi siamo un popolo privilegiato a pensare ai russi stamane con il grande Sputnik su nei cieli con un uomo seduto dentro, e sentire il battito del suo cuore fino alla terra. Quanto è vicino il tempo della fine qui! È arrivato proprio sopra la nazione ed è "Arrendetevi o perirete!" E, oh Dio! Pensare a cosa sarebbe se si mettessero mai a lanciare quei missili atomici. La vecchia terra sarebbe violentemente scossa nello spazio, e il tempo non sarebbe più.

³⁶ Ma ci viene insegnato nella Parola benedetta, prima che questo mai avvenga, la Chiesa andrà a Casa per stare con il suo Signore. Oh, come Noè che entrò nell'arca prima che cadesse la pioggia; Lot fu chiamato fuori da Sodoma prima che cadesse il fuoco. Signore, noi crediamo che la Chiesa sarà presa su dalla terra prima che arrivi la grande distruzione. Siamo così felici di sapere che ci stiamo avvicinando a quel momento.

³⁷ E, Padre, mentre guardiamo stamattina e sappiamo che potrebbe accadere prima di notte, questa nazione, o il mondo, potrebbero essere fatti a pezzi. Qualche piccola nazione o qualche fanatico permetta di sganciare uno di quei missili e sono tutti puntati l'uno contro l'altro, ecco che andrebbe; ma prima che questo accada, Dio, il Rapimento, la tromba suonerà e noi saremo convocati nei cieli per incontrare il nostro Signore. Che tipo di persone dovremmo essere stamattina? Felici, sollevando il capo mentre vediamo il fico germogliare, e i grandi segni, e la scienza dire che mancano tre minuti a mezzanotte. Quasi in qualsiasi momento potrebbe colpire.

³⁸ Oh Dio, accendi la chiesa stamattina, Signore, con la Tua potenza e con la Tua molteplice sapienza. Accendila oggi, e che le Tue grandi ali si dispieghino oggi su questo piccolo edificio; e portino i figlioli lì sotto come una chiocchia fa alla sua nidiata, e rafforzino di nuovo i malati in salute, fisicamente e spiritualmente. Concedilo, Signore. Benedici questa chiesa. Benedici lo scopo che essa è qui, la causa che rappresenta: il pastore, gli anziani, i diaconi, gli amministratori, e i laici, e tutti gli estranei tra di noi.

³⁹ Non solo a questa chiesa, ma preghiamo affinché Tu benedica ogni chiesa in tutto il paese. E grazie a questo piccolo raduno oggi, possa iniziare un risveglio all'antica che travolgerà quest'Arizona da parte a parte. Concedilo, Signore. Chineremo umilmente il capo nella Tua Presenza e renderemo grazie, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù, il Tuo caro Figlio, nostro Salvatore. Amen.

40 Ora, non per predicare, ma solo una piccola messa in ordine, preparare i cuori per l'evento di stasera, che crediamo che il nostro Padre Celeste Si incontrerà con noi. E poi forse in un momento conveniente, se il Signore vuole, vorremmo tornare magari per un tempo più lungo, dove potremmo riunirci, e riunire i fratelli. Siamo solo in visita.

41 Ma vorrei leggere da San Luca, il 2° capitolo e il 25° versetto, 26° versetto:

E gli era stato divinamente rivelato dallo Spirito Santo, ch'egli non vedrebbe la morte, finché non avesse visto il Cristo del Signore.

42 Userò un argomento di *Aspettativa*. Le aspettative di solito si basano su una fede. Bisogna avere fede prima di potersi aspettare qualcosa. E ora, come molti dei servi di Dio nell'Antico Testamento: "La fede viene dall'udire, udire della Parola".

43 E ho citato spesso questo, che Dio è obbligato alla Sua Parola. Mi piace leggerNe giusto una parola o due, perché quello che dico io fallirà, perché sono un uomo, ma la Sua Parola non può fallire perché è Dio. Quello che... Dio viene sempre chiamato sulla scena in qualsiasi momento a prendere una—una decisione, e la prima decisione che Dio prende, deve essere la stessa decisione ogni volta.

44 Ora, ecco dove dovete basare solennemente la vostra fede, sul COSÌ DICE IL SIGNORE. Dovete crederci, che è la Parola di Dio. E questa è l'unica speranza che abbiamo, l'unica speranza sostanziale che abbiamo, è sulla Parola di Dio. E ora, essendo Dio infinito, e non può sbagliare, ed è perfetto, quindi, tutte le Sue—tutte le Sue promesse devono essere perfette come Lui è perfetto. "Nel principio la Parola era, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi", la Parola Stessa, così quindi, la Bibbia è la Parola di Dio. È Dio Stesso messo su carta.

45 Perché nessuno è migliore della sua parola. Se io non posso prendere la parola di un uomo, non posso proprio avere rapporti con lui. Deve essere onesto, deve essere di fiducia, e soprattutto quando professa di essere un Cristiano.

46 Ora, questo è solo un testo un po' breve, ma non si tratta di quanto è. Non è la qualità, o, la quantità; è la qualità della Parola. Ecco cosa è: è la Parola di Dio.

47 Simeone qui, del passato, disse che gli era stato promesso dallo Spirito Santo che non avrebbe visto la morte finché non avesse visto il Cristo del Signore. Aveva il diritto di aspettarselo, perché Dio glielo aveva rivelato per mezzo dello Spirito Santo. Egli aveva un motivo per rivelarlo.

48 Ora, scopriamo che Abraham del passato, quando aveva settantacinque anni e sua moglie sessantacinque, Sara, come Dio

gli parlò e gli rivelò che avrebbe avuto un bambino da Sara, sua moglie. Lui era sterile e lei infeconda. Ed erano stati così per tutta la vita, eppure Dio gli disse che avrebbe avuto un figlio da Sara. E gli chiese di separarsi a causa di questa promessa.

⁴⁹ Ed è così che dobbiamo fare: Quando prendiamo Dio in Parola, dobbiamo separarci da tutte le cose intorno a voi che sono contrarie a quella Parola. Non potete andare dalla gente e dire: “Ora, pensi che io abbia ricevuto la mia guarigione? Pensi. . .?” Niente di quello che pensano; non ha niente a che fare con questo. È quello che pensate voi. Dipende da voi. Così gli fu chiesto di separarsi, e lui lo fece con grandi aspettative di ricevere il figlio.

⁵⁰ Ora, scopriamo che quel figlio non arrivò se non venticinque anni dopo. Ma invece di diventare debole perché non accadde il primo mese, lui diventò sempre più forte, perché le sue aspettative furono maggiori. Se Sara diventava un mese più vecchia, sarebbe stata un mese più grande nelle aspettative, perché Dio avrebbe mantenuto la Sua Parola. Era molto meglio che lei avesse il bambino a cent’anni piuttosto che a sessant’anni. Capite cosa intendo dire? Era un miracolo sempre più grande. E lui mai si indebolì, ma si rafforzò sempre di più.

⁵¹ Ora, noi siamo i figli di Abraham, così ha detto la Bibbia. Noi, essendo morti in Cristo, assumiamo la progenie di Abraham, e siamo eredi secondo la promessa. Siamo eredi della promessa con Abraham, perché ad Abraham fu data la promessa. Ora, se siamo i suoi eredi con Abraham, allora siamo figli di Abraham. E la stessa fede che aveva Abraham, ce l’abbiamo noi stessi, che quando Dio fa una promessa, sappiamo proprio che accadrà. Non può fare altro.

⁵² Riuscireste a immaginare Abraham che esce, che va a . . . ? Giusto dire che lui lo fece, lui e Sara. Lui aveva settantacinque anni e lei sessantacinque, cioè circa quindici, venti anni dopo la menopausa. Ed era la sua sorellastra. Aveva vissuto con lei da quando si era sposata all’inizio con lui, probabilmente a sedici o diciassette anni, e niente figli. E Dio gli apparve e gli disse che lei avrebbe avuto il bambino. Ora, Abraham si aspettava che ciò accadesse, perché Dio aveva detto così.

⁵³ Potrei immaginarmelo su . . . Riuscireste a immaginare un anziano di settantacinque anni, e una donna di sessantacinque, che vanno a trovare il medico per fare . . . accordarsi con l’ospedale per avere il bambino? Cosa direbbe la gente? Cosa direbbe il dottore? “Il vecchio è in- . . . qualcosa che non va mentalmente. C’è qualcosa che non va in quel vecchio”. Beh, ogni uomo o donna che prende Dio per fede, e accetta le Sue promesse, è considerato da questo mondo una specie di pazzo o fanatico, perché le cose di questo mondo sono così stolte per Dio. Ciò che l’uomo chiama grande, Dio chiama stolto. Ora, ma Abraham ci credeva.

Ora, i primi ventotto giorni dopo (essendo circa quindici, vent'anni dopo la menopausa): “Come ti senti, tesoro?”

“Non c'è niente di diverso”.

“Beh, lode a Dio, avremo comunque il bambino”.

⁵⁴ C'era tanta aspettativa, forse Sara lavorò a maglia delle piccole scarpine, e una copertina, e... Perché? Si aspettava che accadesse qualcosa, ecco perché accadde. Anno dopo anno passarono, e Abraham diventava sempre più forte, rendendo lode a Dio. E alla fine accadde, perché si aspettava che accadesse.

Dopo che lei aveva novant'anni, cioè, lui ne aveva novanta: “Cosa ne pensi ora, Abraham? Di arrendersi?”

“Nossignore, avremo comunque il bambino. Abbiamo finito di sistemare i vestiti, abbiamo preparato tutto”.

“Da quanto tempo li hai?”

“Venticinque anni, ma Dio manderà comunque il bambino”.

⁵⁵ Mi piace. Vedete, è certo. Dio ha detto così, e questo lo sistema. Quando Dio prende mai una decisione, la deve rendere Eterna. Ora, io posso prendere una decisione, e cinque minuti devo tornare indietro e prenderne un'altra, perché in quella mi ero sbagliato. Anche voi potete, perché siamo limitati. Ma Dio, essendo infinito, non può sbagliare. Egli è il Dio infallibile, onnipotente, onnipresente, infinito. Amen. Quando la Sua decisione è presa, è definitiva per sempre. Non può tornare indietro e dire: “Mi sono sbagliato”. Non può farlo.

⁵⁶ E se Dio decise all'inizio che sulla fede, se crediamo alla Sua Parola, avrebbe fatto avverare ogni promessa, allora Dio è ancora il Dio infinito alle Sue promesse. Non può fallire, deve essere così. È certo. Dovete colpire nel segno se prendete la Sua Parola, credetelo.

⁵⁷ Ora, se Lui avesse detto... Beh, come dicono le chiese che, non... alcuni ministri dicono che i giorni dei miracoli sono passati; Dio non guarisce più la gente. Se Dio fosse mai chiamato sulla scena per un malato e lo guarisse sulla base della sua fede, se un altro malato venisse a Lui, Egli deve fare la stessa cosa, o ha agito male quando guarì il primo uomo.

⁵⁸ Se Egli diede lo Spirito Santo a chi Gli obbedì, nella Bibbia, esattamente come promise lì in Atti... Egli disse: “La promessa è a voi e ai vostri figli, a coloro che verranno molto tempo appresso, a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. Se l'uomo soddisfa quei requisiti, Dio è obbligato dalla Sua Parola a riempirlo con lo Spirito Santo, perché se non lo facesse, allora—allora ha commesso un errore. E se Dio ha fatto un errore, è un uomo e non—non Dio. È—È limitato, come noi. Così vedete, come figli di Abraham noi prendiamo la promessa di Dio e ci aggrappiamo a essa. Non importa cosa succede, noi ci teniamo lì proprio lo stesso, perché Dio l'ha detto e questo lo sistema.

⁵⁹ Ora, non potete fingerla, dovete averla. Voi—voi non potete proprio bluffare ciò. Non blufferà. Satana non è un . . . lui—lui sa se state bluffando o no. Ma quando non state bluffando, lo sa anche lui. Quando qualcosa si ancora in fondo al vostro cuore che sapete che è così, allora succederà qualcosa.

⁶⁰ Abraham credeva così. Credeva in Dio. Prese Dio in Parola e con aspettative; aspettò venticinque anni con quell'aspettativa che diventava sempre più grande. E poi finalmente nacque il bambino, perché lo aspettava.

⁶¹ Si era separato. E se noterete cosa si aspettò, Dio gli aveva detto di separarsi da tutta la sua parentela, e Dio non lo benedisse più fino a quando non Gli obbedì pienamente. Finché—finché suo padre rimase insieme, beh, il vecchio causò problemi. E poi lui si mise con Lot, e poi Lot causò problemi. E—e tutto fino a quando non si separò, e si allontanò, tutta l'incredulità fu scrollata via da lui, allora Dio scese e gli parlò, e accadde qualcosa.

⁶² E quando allontaniamo da noi tutti i piccoli spiriti d'incredulità, e prendiamo Dio in Parola, e: "Non mi importa cosa ha detto *Tal dei tali*, o ha detto *Tal dei tali*, Dio ha fatto la promessa, io sto proprio lì". Allora Dio andrà a rispondere.

⁶³ Ma ricordate, Egli lo benedisse, e lo mantenne, e così via, cioè lo nutrì, e lo condusse da un luogo all'altro; ma non lo benedisse completamente e non gli diede la promessa fino a quando non si separò completamente da ogni piccola cosa del mondo. Lasciò che suo nipote andasse a Sodoma se voleva, e gli altri *così e così*. Suo padre morì. Allora Dio gli disse: "Alzati e scorri il paese. L'ho dato tutto a te. Guarda a est, nord, ovest, e sud". Penso che sia così. Se una chiesa, una persona, arrivano mai a un punto in cui si separano completamente dalle cose del mondo, allora potete scorrere ogni promessa della Bibbia. Sono tutte vostre.

⁶⁴ È come una grande galleria. Per un solo Spirito siamo battezzati in una galleria. Alcune persone entrano nella galleria per il battesimo dello Spirito Santo, dicono: "Bene, grazie al Signore, sono entrato. Grazie al Signore, sono qui".

⁶⁵ Non è così. Per me, cosa disse Dio ad Abraham? "Alzati e scorri tutto il paese. Appartiene tutto a te". È così, quando sono venuto nel—al Cristo, ho voluto guardare intorno. Non sapere solo che Egli mi ha salvato, ma cos'altro ho lì? Se qualcuno mi dà una grande galleria e io ci vado dentro, vorrei esaminare la cosa, vedere cosa possiedo. È così con i Cristiani oggi. Mancano di esaminare le promesse di Dio e di vedere che loro sono a "chi vuole, venga". Se io . . . qualcosa un po' in alto, mi prenderei una scaletta e salirei fin lì, guarderei sugli scaffali e vedrei cosa mi appartiene.

⁶⁶ Voi Cristiani a volte non guardate, non esaminate, non scoprite ciò che vi appartiene. La guarigione è vostra, la salvezza è vostra, la gioia è vostra, la pace; ogni promessa nella Bibbia

è vostra. Quando un uomo è riempito di Spirito Santo, Dio gli dà un libretto di disegni con il Nome di Gesù scritto in fondo. Inviatelo. Non abbiate paura di compilarlo. Inviatelo, ed Egli invierà le Sue abbondanti benedizioni su di voi di quello che ha promesso.

⁶⁷ Mosè aveva rinunciato alle speranze. Era tornato dietro al deserto, a pascolare le pecore di suo suocero Ietro, quando una mattina, tornato dietro al deserto, vide un cespuglio ardente. Si trovò nella presenza di questo cespuglio, anche se Mosè era un teologo, perché era stato addestrato con la saggezza e tutto il sapere degli egiziani, gli era stato detto da sua madre che era stato chiamato per uno scopo, e tutta la sua esperienza teologica divenne nulla per lui.

⁶⁸ Non sto abbattendo le esperienze teologiche—teologiche, ma dico che non prenderà mai il posto di quell'esperienza che si incontra quando si incontra Dio. Accade qualcosa. Lui diventa una nuova creatura. A volte vi fa fare cose strane per il mondo.

⁶⁹ Posso immaginare Mosè la mattina dopo, con Sefora seduta sul mulo con il—il piccolo Gershon sul fianco, che scende a prendere il potere in Egitto, un vecchio legno secco in mano come bastone, la barba sventolare su entrambi i lati. E: "Dove stai andando, Mosè?"

⁷⁰ "Sto andando giù in Egitto per prendere il potere". L'invasione di un solo uomo; proprio come un uomo che vada in Russia per prendere il potere. Un uomo anziano, di cent'anni, sua moglie seduta sul mulo con il—il bambino, che scende per prendere il potere. Ma il fatto fu, che lo fece, perché Dio aveva fatto la promessa, e Mosè si aspettava che Dio mantenesse la Sua promessa.

⁷¹ Lui—lui—lui uccise gli egiziani. Lui—lui andò laggiù una volta e ne uccise uno fuori dalla volontà di Dio, e fu una macchia sulle sue mani; andò giù la volta successiva e uccise l'intera nazione, fu una gloria sulle sue mani; perché una volta lo stava facendo Mosè, e la volta successiva lo fece Dio; questo fa la differenza. Lui si aspettava che Dio li liberasse, perché: "Ho udito le loro grida; ho visto la loro afflizione e Io", un pronome personale, "sono sceso per liberarli, e mando te, Mosè, al Mio posto". Questo lo fece.

⁷² Egli ha visto la vostra sofferenza. Ha visto il dottore dire: "Non posso più farci niente". È sceso sotto forma dello Spirito Santo per prendere il potere, se solo Glielo lascerete fare. Aspettatevi che Lui lo faccia, sappiate che ha promesso di farlo, tenetevi alla Sua Parola. Egli ha detto che lo avrebbe fatto, quindi aspettatevelo.

⁷³ Simeone, un uomo di grande reputazione, Simeone era un vecchio saggio, ed era un . . . aveva una grande reputazione tra la gente, se avete mai letto nella sua storia; e lui—lui era un

uomo onorevole. E potreste immaginarvi un vecchio là, quasi di ottant'anni e più, che va in giro dicendo: "Beh, sapete che non morirò finché non vedrò il Cristo del Signore".

⁷⁴ Posso immaginarmi alcuni rabbini che dicono: "Sapete, il povero vecchio, è patetico. Beh, il vecchio è un po' fuori di testa. Beh, sono quattromila anni che aspettiamo il Messia. Sin dall'Eden il nostro popolo ha aspettato il Messia; ed eccoci qui in schiavitù romana. Tutte le circostanze sono chiuse, tutte le prove che queste cose accadranno sono chiuse lontano da noi; siamo in schiavitù. Non siamo più nemmeno una nazione; siamo spaccati come siamo, e sotto il governo romano. E qui questo vecchio con un piede nella tomba e l'altro che pende, eppure dice che vedrà il Cristo del Signore. Oh", dicevano, "my, non accadrà mai".

Ma Simeone sapeva che sarebbe accaduto.

⁷⁵ Posso immaginare alcuni dei giovani rabbini dire: "Beh, lasciate stare il vecchio. È innocuo; non farà del male a nessuno. Ma va in giro qui a testimoniare a tutti che farà *questo*, e farà *quello*, e vivrà per vedere la venuta del Messia, e tutto così".

⁷⁶ "Dunque, Simeone, qual è la tua ragione? Perché dici una cosa del genere? Cosa te lo fa dire, quando Davide Lo ha aspettato, quando Elia Lo ha aspettato, e i profeti del passato, e noi lo abbiamo aspettato in ogni epoca, e ora i giorni dei miracoli sono passati e tutto si è oscurato, quattrocento anni da quando abbiamo avuto un profeta, Malachia, ed eccoti qui, che vieni dicendo che non morirai finché non vedrai il Messia, come fai a sapere che sarà vero?"

"Perché mi è stato rivelato dallo Spirito Santo".

⁷⁷ Ecco il suo fondamento. Questo deve essere il vostro fondamento. Questo deve essere il mio fondamento. Quando lo Spirito Santo ce lo rivela ed è secondo la Parola, non c'è nulla che lo possa fermare, quando vi è rivelato dallo Spirito Santo, e guardate qui ed è una promessa nella Parola.

⁷⁸ Ora, la guarigione Divina è una promessa nella Parola. Ora, se lo Spirito Santo ve lo rivelerà, che Egli è morto per guarirvi come per salvarvi, allora venite con le aspettative per riceverlo, e Dio Si occuperà certamente che lo riceviate.

Ora, potreste... Il—il medico potrebbe dire: "Ora bene, lasciateli stare. Non gli farà male, suppongo. Moriranno proprio lo stesso".

⁷⁹ Ma ricordatevi solo, che se Dio ha fatto la promessa, voi rimanete su essa, non importa quali siano le circostanze. Se dite: "Beh, ho il cancro, ho la tubercolosi"; quello non ha niente a che fare con ciò. Se Dio lo ha rivelato, Dio mantiene la Sua promessa; questo è tutto.

⁸⁰ Penso spesso a Giona. Pensando ai sintomi, la gente guarda i propri sintomi. Giona aveva un vero caso di sintomi. Era nella

pancia della balena con mani e piedi legati, ed era in fondo alla pancia della balena in tutto il vomito, e giù in fondo al mare, su un mare in tempesta. Ora, lui aveva dei sintomi. Se guardava da questa parte, c'era la pancia della balena; da quella parte, c'era la pancia della balena; ovunque guardasse, c'era la pancia di una balena. Ora, non c'è nessuno qui in quella brutta condizione, ne sono sicuro.

⁸¹ Ma sapete cosa fece? Disse: “Sono vanità bugiarde. Non ci crederò”. Che cosa disse? “Ancora una volta guarderò al Tuo santo tempio”.

⁸² Perché sapeva che quando quel tempio era stato consacrato, il giorno in cui Salomone lo aveva consacrato, lui aveva pregato, e aveva detto: “Signore, se il Tuo popolo è in difficoltà, ovunque, e guarderà verso questo santo tempio, allora ascolta dal Cielo”, e sapeva che Dio aveva ascoltato la preghiera di quell'uomo.

⁸³ E sapete cosa fece Dio? Lo tenne in vita laggiù per tre giorni e notti, lo portò su a Ninive, probabilmente aveva preso il pesce così lungo per nuotare nelle acque, portarlo laggiù. Ma rimase nella pancia della balena per tre giorni e tre notti. Si aspettava che Dio facesse qualcosa, perché aveva soddisfatto il requisito. Dio aveva fatto la promessa e lui ci aveva creduto.

⁸⁴ E se Giona, in quelle circostanze, poté ottenere un'opera miracolosa come quella da Dio, perché era secondo la Parola, era secondo la sua fede, e se poté farlo in quelle circostanze, quanto più, stamattina, possiamo noi essere guariti, quando non guardiamo a un tempio fatto da mani. Salomone alla fine si svìò, le sue mogli lo trascinarono lontano da Dio.

⁸⁵ Ma noi guardiamo alla destra di Dio dove c'è Gesù con il Suo Proprio Sangue, è sempre vivo per intercedere sulla nostra confessione. Quanto più possiamo noi chiamare qualsiasi tipo di malattia “una vanità bugiarda. Non ci credo. ‘Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, è stato fiaccato per le nostre iniquità, il castigo della nostra pace era su di Lui e con i Suoi lividori siamo stati guariti’. Allora, Satana, prendi la tua strada, esci di qui”. Vedete. “Io credo in Dio. Mi aspetto che accada”. Eccovi qui.

⁸⁶ Se Io... non accade adesso, accadrà dopo un po'. Se non accade oggi, accadrà domani. Se non domani, sarà la prossima settimana. Qualunque cosa, accadrà lo stesso. Dio lo ha detto. Eccovi qui. Ora state arrivando al punto in cui potete avere fede. Aspettatevelo. Quello che Dio ha detto che avrebbe fatto, Dio lo farà. Non può mentire.

⁸⁷ Quindi Simeone, di grande reputazione, non fa alcuna differenza sulla reputazione. Questo è ciò che troppo sta entrando nelle nostre chiese oggi, anche nelle nostre chiese pentecostali. È troppa moda, troppo rep-... di—di roba, come

noi abbiamo di grandi reputazioni, sapete, e la società, e cose del genere.

⁸⁸ Quello che ci occorre è una religione all'antica, dei boschi, cielo blu, che uccide il peccato. Quello che ci occorre è una canna di fucile dritta, qualcosa che predichi il Vangelo senza transigere, e che lasci cadere i frammenti dove vogliono, e che li tagli. Abbiamo bisogno di uomini di Dio; che rimangono con potenza, riportino la chiesa al punto dove dovrebbe essere.

⁸⁹ C'è qualcosa che non va. Ce ne rendiamo conto. Lo sappiamo tutti. Ne siamo consapevoli. Le nostre chiese stanno crollando, si stanno indebolendo. Quello che ci occorre non è—è—non è una—una nuova organizzazione da far nascere, quello che ci occorre non è un'altra ultima pioggia; quello che—quello che ci occorre è un ritorno alla fede nella Parola di Dio e nella Bibbia di Dio. Un'esperienza che faccia tremare l'anima nella chiesa, ecco cosa ci occorre, una pulizia, una raddrizzata, in tutte le nostre chiese e le nostre organizzazioni. Smettere di tracciare piccole linee di confine; solo *questo* e *quello*.

⁹⁰ Una certa organizzazione, l'altro giorno, perché ho lasciato sedere sul palco un altro ministro che non apparteneva alla loro organizzazione, ha detto: "Abbiamo tracciato una linea. Ti abbiamo tirato fuori, Fratello Branham, fuori dalle nostre—fuori dalle nostre cerchie".

⁹¹ Ho detto: "Io ne sto tracciando un'altra, così grande, che vi riporta dentro di nuovo". Ho detto: "Così tu—tu non puoi tirarmi fuori". Proprio così. "Tracerò una linea proprio sopra la vostra e vi riporterò indietro". Vedete?

⁹² Questo è per... Siamo fratelli. "Non siamo divisi; siamo tutti un solo corpo". Esatto. Siamo Cristiani, nati dal Suo Spirito, lavati nel Suo Sangue. Siamo Cristiani. Dovremmo agire come Cristiani; dovremmo comportarci come Cristiani. Uomini e donne, lasciate che vi dica che questa è una cosa che a noi, alla chiesa manca oggi, è di comportarsi da Cristiani. Andiamo in giro, ci comportiamo come mosche morte. Andiamo... È terribile. Niente fede, non abbastanza, se fosse inchiostro, per mettere il puntino sulla "i". Semplicemente, abbiamo perso qualcosa. Quello che dovremmo fare è tirare indietro le spalle.

⁹³ Anni fa vendevano gli schiavi sui mercati degli schiavi qui nel sud, specialmente giù in Georgia, e così via, quando... E andavano oltre il... oltreoceano in Africa, e i boeri si portavano dietro gli schiavi. Li portavano laggiù in Giamaica, e li spedivano in Florida, e li vendevano, vite umane. Era sbagliato. Dio fece l'uomo, e l'uomo fece gli schiavi. Nessuno dovrebbe essere schiavo. Siamo liberi in Cristo. Non siamo schiavi di nessuna nazione, schiavi di nessuna organizzazione. Siamo uomini e donne di Dio. Tendiamo le braccia a ogni fratello caduto, non

importa dove si trovi. C'è posto per tutti noi. Così quando arriviamo a un punto. . .

⁹⁴ Andavano in giro, compravano questi schiavi nelle diverse piantagioni. Ricevevano un atto di vendita, proprio come un'auto usata, in un parcheggio di auto, da qualche parte. Così andavano in giro e compravano questi schiavi. Prendevano un. . .

⁹⁵ Ho letto di Abraham Lincoln, un grande sudista, che scese dalla barca là a New Orleans, e li vide là in una fossa per schiavi, mettevano all'asta un uomo grande, un nero grande e robusto. E la sua povera mogliettina che stava là fuori con due bambini, piangendo, perché stavano per venderlo per riprodursi con donne più grandi, più sane per fare degli schiavi più grandi. Abraham Lincoln strinse il pugno *così*, e disse: "Questo è sbagliato. Un giorno lo colpirò, dovessi rimetterci la vita". La perse, ma lo colpì. Vi pose pure fine.

⁹⁶ Lascia che ti dica, fratello, l'incredulità è del diavolo. Lascia che lo colpisca, Signore. Non mi importa se mi costa la vita. Lascia che io spezzi quella cosa dalla chiesa, quei confini, e così via, che possiamo vedere, noi, che per un solo Spirito, siamo tutti battezzati in un unico corpo, e siamo Cristiani. Siamo fratelli. Non importa se l'uomo appartiene alla Chiesa di Dio e io appartengo alle Assemblee, e questo è un battista, o presbiteriano; siamo fratelli, ecco cosa siamo, siamo fratelli in Cristo. Spezziamolo. Spezziamo questi confini. Possiamo tendere le braccia a ogni fratello.

È avvenuto qui qualche tempo fa, hanno detto: "Fratello Branham, se ti unirai alla nostra organizzazione".

⁹⁷ Ho detto: "No, sono con la vostra organizzazione, ma vi dico cosa farò: Tenderò le braccia da entrambi i lati per tutti". Questo è. . . Siamo tutti uno in Cristo.

Un giorno questo mediatore passò da una casa coloniale. Disse: "Quanti schiavi hai?"

Lui disse: "Più di cento".

Disse: "Vorrei dargli un'occhiata".

⁹⁸ "Va bene". Erano tutti al lavoro, ed erano. . . erano demoralizzati. Loro—loro arrivavano in un posto dove sapevano che non sarebbero mai più tornati a casa, e non avrebbero mai più visto papà e mamma, e non avrebbero mai più visto i figli, e—e così via, e loro—loro erano molto malinconici. E prendevano le fruste e li frustavano per farli lavorare; li facevano tirare e lavorare, e qualsiasi cosa dovevano fare.

⁹⁹ Un giorno, quando questo compratore di schiavi passò e si accorse di come frustava quegli schiavi, facendoli lavorare, tutti tranne un giovane. Non c'era bisogno che lo frustassero. Spalle indietro, mento in su; era subito fuori a farlo in qualsiasi momento.

E il—il mediatore disse: “Io—io vorrei comprare quel tizio”.

“Oh”, disse il padrone, “lui non è in vendita; non posso venderlo”.

“Beh”, disse, “ho notato che non è necessario punirlo”.

Disse: “No”.

Disse: “Qual è la faccenda?” Disse: “È il capo su tutti?”

Disse: “No, è uno schiavo”.

Disse: “Forse gli dà da mangiare in modo diverso dagli altri schiavi”.

Disse: “No, mangiano tutti insieme nella mensa; è proprio uno schiavo”.

“Beh”, disse, “cosa lo rende così tanto diverso dagli altri?”

¹⁰⁰ Disse: “Me lo ero chiesto anch’io, finché un giorno ho scoperto, che nella patria da cui è venuto, l’Africa, suo padre è il re della tribù. E anche se è uno straniero, sa però di essere figlio di un re, e si comporta come tale”.

¹⁰¹ Oh, Dio! Noi siamo i figli e le figlie di Dio, il figlio del Re del Cielo. Come dovremo comportarci allora? Poveri vecchi malaticci, respinti? Nossignore.

Il Padre Mio è ricco di case e terre,
possiede nelle Sue mani la ricchezza del
mondo!

Di rubini e diamanti e d’argento e oro,
I Suoi forzieri son colmi, Egli ha ricchezze
immense.

Poiché siamo figli del Re, comportiamoci bene.

¹⁰² Donne, non siate come il mondo, non vestitevi come il mondo. Non siate queste cose moderne, e tutte queste cose che fanno; statene alla larga. Siete la figlia di un Re.

¹⁰³ Signori, voi fratelli, non dovete essere abbattuti e spinti in un angolo. Siete figli del Re. Sì, alzatevi in piedi e tirate in fuori il petto, affrontatelo; certamente lo è.

¹⁰⁴ Ci aspettiamo che Dio faccia qualcosa per noi. Egli non può fare niente per noi quando siamo tutti avviliti come noi, qualcosa di mezzo morto. Lui vuole una chiesa vivace. Vuole che i—i membri all’interno siano pietre vivaci costruite nella casa della fede. CredeteGli, accettateLo, prendendo la Sua Parola.

¹⁰⁵ Ora, voi dite: “Beh, io ho una grande reputazione, Fratello Branham. Sono un uomo d’affari. Gioco a carte nella mia società”. Non mi interessa quello che hai, fratello, non c’è una società più grande al mondo della società di Gesù Cristo, e tu non ne farai mai parte.

¹⁰⁶ Tu dici: “Beh, io sono membro di una chiesa”. C’è una sola Chiesa, una sola Via, una sola Porta, cioè Gesù Cristo. Chi entra

per qualsiasi altra via è uguale a un ladro e a un rapinatore. E per un solo Spirito siamo tutti battezzati in quel Corpo. Proprio così e siamo fratelli. Sissignore. E siamo figli e figlie del Re; dobbiamo comportarci bene. La nostra reputazione non è nulla sulla terra; ciò che vuole essere: in Cielo, dove vogliamo che sia la nostra—nostra posizione, davanti a Dio.

¹⁰⁷ Ora, troviamo, prendiamo Simeone su . . . Vedo che ho ancora cinque minuti circa. Portiamolo un po' più avanti. Scopriamo che Simeone aveva una buona ragione per quello che stava facendo, perché lo Spirito Santo gli aveva rivelato che non avrebbe visto la morte. Non importa cosa, quanti anni avesse, o niente di tutto ciò, quanti altri avevano fallito nel cercare di vederLo, ma lui, lui stesso, come individuo, avrebbe visto il Cristo del Signore.

¹⁰⁸ Oh, fratello, sorella, se tu—se tu potessi far sì che lo Spirito Santo ti rivelasse adesso: “Io sono quello che sarà guarito. Sissignore. Non so cosa faranno gli altri, ma sarà il mio momento. Questa è l'ora della mia guarigione”.

¹⁰⁹ “Questo è il momento in cui riceverò lo Spirito Santo. Dio me lo ha rivelato. E Lo riceverò”. È diverso, accadrà qualcosa.

¹¹⁰ Comel’“abisso chiama l'Abisso, al rumore delle Tue cascate”, disse Davide. In—in altre parole, se c'è un abisso *qui* dentro che chiama, ci deve essere un Abisso *là* fuori per rispondere a quella chiamata. In altre parole, quanti credono che vi—che vi piacerebbe avere un cammino più vicino con Dio? Alzate la mano. Va bene. Quanti credono che Dio sia un Guaritore? Alzate la mano. Certo. Bene, ora, se c'è Qualcosa in voi che vi dice questo, ci deve essere Qualcosa *là* fuori per rispondere a quel desiderio.

¹¹¹ Qui, così: prima che ci fosse mai una pinna sul dorso di un pesce, doveva esserci prima l'acqua perché ci nuotasse dentro, altrimenti non avrebbe avuto una pinna. Prima che ci fosse un albero che crescesse sulla terra, doveva esserci prima la terra, o non ci sarebbe stato nessun—nessun albero che ci crescesse dentro.

¹¹² Qui qualche tempo fa . . . Stavo proprio pensando, l'ho citato di recente, che un—un ragazzino della nostra città, era . . . mangiava—mangiava tutte le gomme dalle sue matite a scuola. E l'insegnante scrisse a sua madre. E sua madre un giorno, lo trovò sul portico di dietro, a mangiare il pedale di una bicicletta. Così, era di gomma. E così lo portarono giù al laboratorio per esaminare il piccolo per scoprire cosa non andava. E il dottore scoprì che il suo corpicino aveva bisogno di zolfo. Ora, nella gomma si trova lo zolfo. E ora? Finché c'era una forte voglia di zolfo all'interno, doveva esserci prima lo zolfo. Oh fratello, riesci a vedere cosa intendo? Doveva esserci prima lo zolfo *là* fuori, prima che ci possa essere una forte voglia *qui* dentro. Lo comprendi?

113 Ecco perché c'è più di Dio per voi. Ecco perché c'è guarigione Divina per voi, perché la state cercando. Ecco perché c'era un Dio il cui . . . Abraham cercava, il cui Costruttore e Fattore era Dio. Se l'aspettava, perché Dio aveva fatto la promessa. Lo vedete?

114 Qui, prima che ci possa essere una creazione, ci deve essere un Creatore per creare la creazione. E finché sentite di credere nella guarigione Divina, c'è una fonte aperta da qualche parte. Finché credete che c'è un Dio che vi riempirà con lo Spirito Santo, c'è una fonte aperta da qualche parte o non lo bramereste mai. Altri . . . Molti altri non lo bramano, vedete, perché non gli è rivelato. Ma è rivelato a voi. Perché? Da Cosa? (Mi sento abbastanza religioso ora.) Vedete? Che cos'è? Vi è rivelato dallo Spirito Santo, lo stesso Spirito Santo che lo rivelò a Simeone.

115 E finché Egli lo ha rivelato, c'è una fonte aperta da qualche parte. Oh, se solo potessimo vederla! La fonte è aperta da qualche parte, perché vi è rivelato dallo Spirito Santo, Dio è un Guaritore. Dove si trova quella fonte? Dio riempie con lo Spirito Santo. Dov'è quella fonte? Vedete che c'è una fonte lì o non avreste quella brama nel cuore. Quindi vi fa proprio perdere tutti i vostri pensieri di qualsiasi altra cosa, perché scavalca ogni cosa. Riempie il vostro più profondo essere col crederci. Ora, non ci sono due Spiriti Santi. C'è solo uno Spirito Santo, e lo stesso Spirito Santo che lo rivelò a Simeone lo ha rivelato a voi; rivelato dallo Spirito Santo.

C'è una fonte piena di Sangue,
Tratto dalle vene dell'Emmanuele,
I peccatori immersi sotto il fiotto,
Perdono ogni loro macchia di colpa.

116 Questo è per ogni peccatore. Pietro disse il giorno di Pentecoste lì, disse: “Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché la promessa . . .” Oh, my! Come potete ritrarla e metterla in qualcosa di storico? “La promessa è a voi, ai vostri figli, a coloro che verranno per molto tempo appresso, a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”.

117 [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . ? . . . Benedizioni pentecostali, la potenza di Dio che cerca di prendere la Sua chiesa; Egli non fallisce. Non sminuisce. Oggi è luminoso e fresco come lo è sempre stato, e lo sarà sempre. È Eterno. Oh, sì.

118 “I figli di Dio sono guidati dallo Spirito di Dio”. David duPlessis una volta ha detto di questo, dei figli di Dio: “I figli di Dio sono guidati dallo Spirito di Dio. (Voi tutti ci credete, non è vero? “I figli, i figlioli di Dio sono guidati dallo Spirito di Dio”), ora, il problema è, che la chiesa oggi”, ha detto, “abbiamo troppi nipoti, ma Dio non ha nipoti”.

119 Ora, voi metodisti, prendetevi solo un minuto. Voglio che vi teniate pronti. Se avessimo ancora figli e figlie di Dio metodisti andrebbe bene. Se avessimo figli e figlie di Dio battisti, va bene; luterani, nazareni, pellegrini della santità, o pentecoste. Ma proprio come hanno fatto tutti gli altri, anche noi siamo nei pentecostali. Prendiamo i nostri figli e li portiamo in chiesa, perché noi ci eravamo, facendoli membri della chiesa pentecostale; sono nipoti!

120 Dio non ha nipoti! Quello stesso figlio o figlia deve pagare lo stesso prezzo che abbiamo pagato noi, e ricevere lo Spirito Santo come noi. Non ci sono nipoti. Dio non li accetta da . . . in questo modo. Ci sono figli e figlie. Non ci sono nipoti, Dio non ne ha. Non esiste una cosa del genere con Dio.

121 Beh, dite: “Appartengo alla chiesa metodista. Mia madre vi faceva parte”. È un nipote! Dio non ne ha! Tu sei—sei un nipote della chiesa metodista, sei un nipote della chiesa pentecostale, ma Dio non ha nipoti. Ogni uomo e donna deve nascere di nuovo individualmente, figli e figlie di Dio. Questo è ciò che li rende pieni di Spirito e pieni di vita.

122 Sta arrivando la primavera. Dopo un po' tutti gli uccellini quaggiù escono in cima a quei cactus e a quei cespugli li fuori, si costruiscono un nido. Una vecchia mamma uccello può costruirsi un bel nido piccolo e renderlo così accogliente per i suoi piccoli, deporre un nido pieno di uova. E lei può mettersi lì sopra quelle uova, e così fedele, e girarle proprio così tanto, e diventare così affamata, e languirà di fame, sta così male che non può volare via dal nido. Se quella mamma uccello non è stata con il compagno, quelle uova non si schiuderanno mai. Proprio così. Non sono fertili. Il flusso sanguigno proviene dal sesso maschile, l'emoglobina. È vero. La donna produce solo l'uovo, la femmina, ma il maschio è da dove viene il fertile.

123 Questo è il problema delle nostre chiese oggi. La nostra gente pentecostale . . . (Non dicendo niente contro questa meravigliosa chiesa e il vostro meraviglioso pastore. L'ho conosciuto, so cosa crede). Ma oggi abbiamo chiese più grandi di quelle che abbiamo mai avuto e la nostra fede si sta abbassando. Qual è il problema? Vedete, stiamo portando dei membri, dei nipoti. Quello che ci occorre, fratello, non . . .

124 Quel vecchio uccello, come dico io, potrebbe stare a covare, quel nido, finché non stia così male da non poterne più volare via. Ma se non è stata con il compagno, cosa faranno quelle uova? Rimarranno proprio lì e marciranno. Lo sapete dalle vostre galline. Rimarranno lì e marciranno.

125 C'è solo una cosa da fare, fratello: ripulire il nido. Esatto. Ecco cosa occorre ai nostri movimenti pentecostali oggi è un tempo di pulizia del nido. Tirare fuori le uova marce dal nido. Portare membri, e farli diaconi e così via, e dargli una pacca sulla

spalla perché pagano un po' abbondante nella chiesa; sanno di Dio non più di quanto un ottentotto sappia di una notte egiziana. Proprio così. Ciò che ci occorre è un'esperienza di nati di nuovo, con il ritorno al battesimo dello Spirito Santo, con una vera autentica fede pentecostale nella chies- . . . in Dio, che si pratica nella nostra chiesa. Questo porta qualcosa per cui si è guidati dallo Spirito Santo. Quando la Parola parla, voi dite "amen" a Essa, e Ci credete.

Simeone fu mosso dallo Spirito Santo, e ecco aveva la Promessa.

¹²⁶ Ora, in chiusura potrei dire questo. Diciamo che arriva un tempo. . . Allora le notizie non viaggiavano come facevano. Guardate la piccola Maria, una vergine, anche lei aspettava. Lei. . . non aveva mai conosciuto uomo, ma lo Spirito Santo l'aveva incontrata e detto: "Quella santa Cosa che nascerà in te sarà dello—sarà dello Spirito Santo. Dio sarà Padre di questo Figlio".

Bene, lei si aspettava che Dio mantenesse la Sua Parola. Non andò in giro dicendo: "Ora, aspetta. Vedrò finché non sentirò la vita e poi andrò a testimoniare".

No, no. Non è quello che si sente. Gesù non disse mai: "L'hai sentito?" Disse: "Lo hai creduto?" Lo si crede.

¹²⁷ Qualcuno dice: "Beh, io non mi sento diverso". Non c'entra niente. Non parla della mano esterna e del corpo esterno: Parla dell'interno che ci crede. Ne controlla il resto.

Disse: "Lo hai creduto?"

¹²⁸ Maria, appena l'Angelo glielo disse, beh, lei disse: "Ecco la serva del Signore. Siami come la Tua. . . secondo la Tua Parola". Si avviò dritto sulle colline della Giudea, testimoniando. Andò a dire a Elisabetta, sua cugina, che avrebbe avuto un Bambino, non conoscendo uomo. Beh, Elisabetta rimase stupita, disse. . . E il piccolo Giovanni, sapete, aveva già sei mesi, formatosi nel grembo di sua madre, era senza vita.

¹²⁹ Il grande Angelo apparve a Zaccaria, e lui dubitò della Parola di Dio. Disse: "Sarai muto fino alla nascita del bambino". Sapete, Dio è capace da queste pietre di suscitare figli ad Abraham. Se non volete prenderlo voi, lo farà qualcun altro. E disse. . .

¹³⁰ Quando, scopriamo, che lei fece il saluto, disse: "Oh, lo Spirito Santo verrà su di me, e io concepirò. E questa santa Cosa sarà chiamata il Figlio di Dio, e io Gli darò il Nome di Gesù". Ora, il piccolo Giovanni era stato sei mesi senza muoversi. Chiunque sa che è subnormale. Da tre a quattro mesi al massimo e poi qui sono sei mesi e non si era mosso; ma appena lei sentì quel saluto nell'orecchio da parte di Maria, un'altra che aspettava, un'altra che aspettava, entrambe. E quando Maria

disse. . . chiamò il Nome del Signore Gesù, la prima volta che quel Nome fu mai pronunciato sulle labbra umane, un piccolo bambino morto nel grembo di sua madre saltò dalla gioia. E Giovanni ricevette lo Spirito Santo nel grembo di sua madre e iniziò a saltare dalla gioia.

¹³¹ E se la prima volta che il Nome di Gesù Cristo fu mai pronunciato sulle labbra umane fece saltare di gioia un bambino morto nel grembo di sua madre, cosa dovrebbe fare in una chiesa nata di nuovo, ricevere fede per la potenza di guarigione!

¹³² Non sono eccitato! So dove mi trovo. Vedete? Ma a volte mi sento proprio bene quando mi metto a parlare di quelle cose. Vedete? Proprio così, perché è vero; quel Nome di Gesù Cristo ha Vita; e quando Esso viene pronunciato con potenza e fede, non c'è nulla che resista nella Sua Presenza. E proprio così. Oh, certo, figli e figlie di Dio.

¹³³ Ora, diciamo che Simeone stava seduto dietro nel suo studio; forse è lunedì mattina. Tutti i sacerdoti sono al lavoro. E c'erano circa due milioni e mezzo di Giudei in Palestina a quel tempo, quindi diversi bambini erano nati durante la notte; l'ottavo giorno i maschi dovevano essere circumcisi. Pensiamo a Simeone che è seduto dietro nel suo studio. Ha la Parola; La sta guardando tutta, così. E arriva alla Pergamena, forse qui in Isaia, Isaia 6:9. "Un Figliolo ci è nato, un Bambino ci è dato", e così via. "Il Suo Nome sarà chiamato Consigliere, Principe della Pace, L'Iddio forte, Il Padre dell'eternità". Posso proprio immaginarlo seduto là.

¹³⁴ Ora, per tutto il tempo la piccola Maria era in cammino lassù per far circumcidere il Bambino. Entra nella fila di preghiera, o qualunque cosa potesse essere, la fila che va per la circumcissione. Tutti i bambini erano vestiti con bei piccoli ricami raffinati, sapete. E dei graziosi piccini, e senza denti, sapete, e, oh, mi piacciono davvero. E vede i piccoli lì, e le mamme, dolci, con i loro piccoli; ma qui Egli aveva. . . era avvolto nelle Sue fasce. Sapete dove le presero? Dal giogo di un bue nella stalla, eppure il Creatore stesso dei cieli e della terra! E noi indossiamo un vestito da cinquanta dollari e alziamo proprio il naso, come, se piovesse ci affogherebbe, e il nostro Salvatore nacque senza nemmeno gli indumenti in cui avvolgerLo. "Le volpi hanno tane, gli uccelli del cielo hanno nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha un posto dove poggiare il capo". Chi siamo noi? Come dovremmo noi. . . ?

¹³⁵ "Beh, io sono. . . Appartengo alla chiesa più grande di questa città". Oh, misericordia, fratello, sorella, quando ti senti così ti stai allontanando da Dio proprio in quel momento! "Dio ha. . . È obbligato a me". Non è obbligato a niente. Tu sei obbligato a Lui. Egli ha fatto la Sua parte. Tu devi proprio credere come gli altri credono. Devi venire come vengono loro.

136 Posso vedere Simeone seduto là dietro. E tutto d'un tratto ora la piccola Maria entra nell'edificio. Posso vedere tutte le altre donne che si tengono a distanza. Immagino che voi nati di nuovo sappiate cosa intendo. Lei stava là. Le donne si tengono a distanza, dicono: "Vedete quella donna lì... ha avuto quel bambino fuori dal sacro vincolo del matrimonio. Lei e Giuseppe si sono sposati appena un paio di mesi fa e lei stava già per essere madre prima che nascesse. Stava—stava per essere madre prima di sposarsi, piuttosto. Vedete? Quello è un figlio illegittimo. Guardatela che porta quel figlio illegittimo nel tempio di Dio. State lontani da lei". (Questo è il modo in cui i veri credenti...) Ma Maria, tenendo quel piccolo Bambino in braccio, forse era dentro, le fasce erano del giogo del collo, il giogo del bue nella stalla. Forse Lo era, ma nel suo cuore sapeva di Chi era il Figlio.

137 È così con ogni credente. Sapete che il dottore potrebbe dire: "Oh, non credere a quel fanatismo". E vostra madre potrebbe dirlo, vostro marito potrebbe dirlo, vostra moglie potrebbe dirlo, ma sapete quando Qualcosa è nato nel vostro cuore. Dio ve lo ha rivelato. Vi aspettate che accada qualcosa.

138 "Non andare in quella chiesa. Non hai bisogno di andarci". Va bene. Verrete proprio lo stesso quando ci sarà Qualcosa là dentro. Vedete? "Oh, sono un gruppo di santi rotolanti". Non fa alcuna differenza come li chiamate. Potrebbe essere il... potrebbe... le loro fasce potrebbero essere piuttosto—piuttosto comuni, ma in ogni caso so cosa c'è avvolto dentro. So cosa c'è avvolto nelle fasce pentecostali. Sissignore. So che abbiamo di tutto là dentro, ma c'è anche lo Spirito Santo avvolto in quello. È esattamente così.

139 PortandoLo tra le braccia *così*, non le importava cosa dicevano gli altri. Tutti si tenevano a distanza. Ogni volta che si riceve lo Spirito Santo, si viene segnati. Tutti, ti segnano. Lo sanno, lo sanno. Dicono: "Ah, è una di quelle persone che parla in lingue; va in quel gruppo pentecostale. State lontano da lei. Non invitatela alla partita a carte". Non preoccupatevi, lei ha lo Spirito Santo, non ci andrebbe comunque. Quindi—quindi eccovi qui, vedete? Sì. Così finalmente, vedo. Sì.

140 Dopo un po', vediamo lungo la fila; e ognuno di loro sogghigna e ride, sapete, "Vedete, eccola. È una di loro. Proprio là, vedete? È lei". Lei lo sapeva; andava bene, prestava attenzione al suo Bambino. Sapeva Chi era. Significava per lei più di tutte le società e di tutto ciò che c'era. Tutti quelli che non credevano, non dovevano credere, ma lei sapeva... sapeva quello che aveva. Così siamo noi. Sappiamo quello che abbiamo. Sappiamo cos'è quella promessa.

141 Ora, qui Lui è nel tempio, per la prima volta Dio nel Suo tempio, in forma umana. Dio era in Cristo riconciliando il mondo a Sé. EccoLo qui, questo Iehovah Bambino piccino ora, che sta

tra le braccia della madre. Proprio questo Piccolino come gli altri, ma là c'era una differenza. Questa è la differenza, diciamo: "Beh, noi andiamo in chiesa come voi", ma c'è una differenza lì (Vedete?), ogni volta che si colpisce il punto giusto, la cosa giusta.

¹⁴² Eccola che arriva attraverso l'edificio. Ora, se lo Spirito Santo ha rivelato questo a Simeone, spetta allo Spirito Santo assicurarsi che Egli—Egli porti a termine la Sua Parola.

¹⁴³ Un piccolo dramma qui ora: Simeone è nel tempio, laggiù a pregare. Tutto a un tratto, cosa succede? Quando sta leggendo quella Scrittura, lo Spirito Santo dice: "Alzati, Simeone!"

"Dove . . ." non: "Dove vuoi che vada? Cosa vuoi che faccia?" Quello non ti riguarda; fai quello che Lui ti ha detto. Alzati. Eccolo che arriva.

"Inizia a camminare".

"Dove vado?"

"Non fa alcuna differenza, continua a camminare". Camminare!

Credete che i figli e le figlie di Dio siano guidati dallo Spirito di Dio? Ecco cominciano a camminare.

"Dove vado?"

"Non fa alcuna differenza, continua a camminare".

Esce, loro vedono il vecchio Simeone che esce davanti all'uditorio, guarda là tutto su e giù. "Dove—dove—dove vado, Padre?"

"Vai proprio qui da questa piccola fila di donne, laggiù, un paio di centinaia di loro".

¹⁴⁴ Eccolo che scende. "Chissà che succede?" Sta portando questa Pergamena, Isaia, Libro, Pergamena, Isaia 9:6, forse ci ha messo il dito sopra. Lo Spirito Santo fa delle cose strane. Lo credete, fratelli? Cose strane. Eccolo che arriva camminando. All'improvviso arriva esattamente dove c'era questa piccola donna.

¹⁴⁵ Ora vedete, non avevano la televisione a quei tempi, non avevano la radio e la stampa, solo di bocca in bocca. E questo non si era mai saputo, che questo Bambino era nato. Vedete? Era solo . . . Era . . . Beh, era comunque strano. Nessuno l'aveva messo su alcun giornale. Se fosse successo oggi, non l'avrebbero mai messo sul giornale, a meno che non volessero fare uno scandalo o qualcosa del genere.

¹⁴⁶ Quindi ecco, che scese, e Simeone si fermò proprio là davanti a lei. E quando guardò laggiù. . . Vedete, gli era stato rivelato dallo Spirito Santo che non avrebbe visto la morte finché non avesse trovato il Cristo del Signore. E proprio la cosa di cui la gente si prendeva gioco, lo Spirito Santo lo condusse proprio a ciò. Non credete che Egli vi abbia condotti qui stamattina nello

stesso modo, la stessa cosa, lo stesso Spirito Santo? Lo condusse proprio qui. Lui si aspettava di vedere questo Cristo, ed eccolo che scese; e appena Lo vide, Lo riconobbe.

¹⁴⁷ Ora venite stasera. Venite; mettetevi a sedere se siete scettici, mettetevi a sedere, prendete un posto. Guardate solo per qualche minuto. Vi aspettate di vederLo entrare in scena stasera? Io sì. Vedete? Vedete? Me lo sto aspettando. Lo farà, se ve lo aspettate.

¹⁴⁸ E non appena Lo trovò, trovò il Bambino, si avvicinò alle braccia della madre e prese il Bambino, e Lo abbracciò contro il proprio cuore, e disse: “Signore, ora lascia che il Tuo servo se ne diparta in pace, secondo le Tue Parole, perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza”. Oh, my! Guidato dallo Spirito Santo!

¹⁴⁹ Ora, serbate queste parole nel cuore, e guardate stasera per vedere la salvezza di Dio. Mi fermerò tra un momento. Tenetelo a mente; lasciate che lo Spirito Santo vi guidi stasera a vedere la salvezza di Dio. Ha promesso che lo avrebbe fatto negli ultimi giorni. Vedete se lo farà. Vedete? Aspettandosi, oggi abbiate grandi aspettative, come lui.

¹⁵⁰ E ce n’era un’altra in quel giorno che aspettava. La inserisco mentre concludiamo. Si chiamava Anna. Era una profetessa. Era nel tempio, cieca; ma poteva vedere oltre le mura di quel tempio.

¹⁵¹ Spero che ogni singola organizzazione oggi possa vedere oltre le mura della propria organizzazione. Va bene, la vostra organizzazione, ma osservate oltre le sue mura. Capite?

¹⁵² Mentre la cieca Anna stava là, tutto in una volta . . . Cercava anche lei la consolazione d’Israele, ma era cieca. Lo Spirito Santo deve averle detto: “Alzati, Anna!” Lei si alzò. Eccola che arriva, svincolandosi, guidata dallo Spirito Santo, tra la gente. Come fece lei? Se lo aspettava, e lo Spirito Santo la stava guidando; quella vecchia cieca, che camminava tra la gente, che si faceva avanti. Qui c’era Simeone, le lacrime che scendevano dalla sua barba bianca come la neve. “Signore, lascia che il Tuo servo si diparta in pace”.

¹⁵³ Mi chiedo cosa pensasse in quel momento la folla che ridacchiava. Vedete? Che cos’era questo grande trambusto? “Beh”, dissero, “c’è la vecchia Anna; è cieca. E c’è Simeone; è vecchio e un po’ fuori di testa”.

¹⁵⁴ Ma loro erano nel posto giusto. Non importa in che condizioni fossero, erano nel posto giusto. Ecco dove voglio stare. Dio, fammi stare nel posto giusto!

¹⁵⁵ Ed eccola che arriva svincolandosi da là. Ora, se lo Spirito Santo poté far svincolare quella vecchia cieca intorno a tutte quelle persone per farla arrivare a Lui, quanto più può far svincolare voi intorno a queste strade stasera? Scendere per arrivare al punto in cui crediamo che Egli guarirà i malati, salverà i perdutoi.

¹⁵⁶ Ed eccola arrivare. E non appena arrivò là, anche lei trovò il punto, alzò le mani e benedisse Dio e parlò di Lui, e parlò della s- . . . spina che ci sarebbe stata nel cuore di Maria, e così via, e profetizzò. Vedete, lei era una profetessa, e lo Spirito di Dio era su di lei. E Dio guidò quella vecchia cieca tra la folla finché non raggiunse quel punto, perché aspettava che Lui venisse.

Io Lo sto aspettando. Se Lo state aspettando, Dio soddisferà le nostre aspettative.

¹⁵⁷ Un grande musicista, proprio qui qualche anno fa, andò in Russia e stava suonando un'ouverture, e stava suonando in un modo così grandioso che i russi urlavano forte. Si alzarono e urlarono, e urlarono, e urlarono, e applaudirono perché suonasse ancora una volta. E loro . . . e lui stava in piedi (ora ascoltate), e appl- . . . urlarono di nuovo, e batterono i piedi, perché suonasse di nuovo questa grande ouverture.

¹⁵⁸ E lui—lui . . . Fecero attenzione al ragazzo. Dissero: “Deve essere fuori di sé. Non si accorge dei nostri applausi. Non se ne accorge. Stiamo cercando di richiamarlo per farlo suonare di nuovo”. Ma notarono che se ne stava là *così*, a fissare. Così dopo che si girarono a guardare, lui non stava prestando attenzione agli applausi della gente; ma al suo vecchio insegnante, il vecchio maestro, era seduto tra il pubblico, voleva vedere cosa ne diceva lui. Voleva sapere se lui avrebbe applaudito, o avrebbe fatto un cenno con la testa che era stato eseguito bene. Non gli importava cosa diceva la gente; voleva vedere cosa diceva lui.

¹⁵⁹ E se la gente vi dice che i giorni dei miracoli sono passati, Gesù Cristo non è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, non fate caso a quello che dice la gente, ma guardate in alto al Maestro Che ha scritto la Parola. Tenete gli occhi diretti lassù, osservate, quello che dice Lui in merito. Se la guarigione Divina è giusta, cercate la Sua Parola oggi, e venite aspettandovi stasera. Possiamo chinare il capo solo un momento?

¹⁶⁰ Signore misericordioso, sono grato per questo piccolo uditorio che si trova qui ora, in attesa. Prego che Tu voglia piantare qualche seme nei loro cuori, che verranno stasera con tali aspettative, al punto che gli zoppi cammineranno, i ciechi vedranno. Che non ci sia una sola persona debole tra noi stasera. Che tutti i problemi di cuore siano guariti, i cancro. E che il Tuo Spirito scenda, e che anche nelle loro case questo pomeriggio possano essere guariti prima ancora di arrivare in chiesa. Ci aspettiamo, Signore, grandi cose.

¹⁶¹ Allora guida le persone nella casa di Dio stasera; guida il peccatore, quel ragazzo ribelle, il caro bambino della madre che gli ha asciugato le lacrime, e lì giace oggi sul pavimento del bar; quella figlia ribelle, fuori tutta la notte. Che lo Spirito Santo parli e guidi i loro piedi alla casa di Dio e poi all'altare stasera per trovare Cristo, il loro Salvatore. E che noi, come Simeone

di un tempo, con le braccia della fede, possiamo abbracciare il prezioso Signore Gesù nel nostro cuore stasera, e fare del nostro cuore la culla. Che la nostra esperienza con Lui sia come fasce che ci faranno vivere diversi d'ora in poi.

¹⁶² Benedici il nostro caro fratello pastore qui, e questi altri ministri, e chiunque ci—ci sia nella chiesa, Signore, oggi, benedici. Confidando che oggi Tu dia a ogni chiesa un grande servizio; possa essere un giorno che non dimenticheremo mai. Tienici forti ora per servirTi. Benedici la gente mentre va a casa. Chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

¹⁶³ Mentre passo il servizio al pastore, scusatemi per avervi tenuti oltre il tempo. So che andate via alle dodici e un quarto, ma per me è una cosa un po' delicata. A volte quando ricevo . . . non so quando fermarmi, mi sento così bene. Quindi a volte sto qui dentro due o tre ore così. Quindi mi—mi piace davvero; e quando un bell'uditorio mi risponde in questo modo, stasera verrò con aspettative affinché Dio faccia grandi cose meravigliose per noi. Fino ad allora, Dio sia sempre con voi, mentre passo di nuovo il servizio al vostro pastore, e grazie mille per avermi ascoltato, tutti voi.



ASPETTATIVA ITL61-0205M
(Expectation)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese domenica sera, 5 febbraio 1961, nell'Assemblea Di Dio Centrale a Tucson, Arizona, U.S.A, è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2021 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org